
SANITÀ

DENISE GIUSTO

**Pronto soccorso
i codici di urgenza
diventano cinque**

P. 43

Pronto soccorso ora i codici diventano cinque

Da oggi cambiano le procedure di triage in tutti gli ospedali della Liguria. Sparisce il giallo, arrivano l'azzurro e l'arancione per i gradi di urgenza

Rosso, arancione, azzurro, verde e bianco, in ordine di urgenza decrescente. Entrano in vigore oggi (ad eccezione per ora del Galliera) i nuovi codici colore dei pronto soccorso della Liguria. Passano da quattro a cinque in relazione ai livelli di priorità per i pazienti.

Il rosso, com'è noto, rappresenta l'emergenza (interruzione o compromissione di una o più funzioni vitali) e, dunque, l'accesso al pronto è immediato. Il codice arancione sta per urgenza: rischio di compromissione delle funzioni vitali, condizione con rischio evolutivo o dolore severo; l'obiettivo prefissato è l'accesso entro 15 minuti. Azzurro è urgenza differibile: condizione stabile senza apparente rischio evolutivo che solitamente richiede prestazioni complesse (prefissato l'accesso entro 60 minuti). Il codice verde costituisce urgenza minore: il paziente è in condizione stabile senza rischio evolutivo che solitamente richiede

1	ROSSO	EMERGENZA
2	ARANCIONE	URGENZA
3	AZZURRO	URGENZA DIFFERIBILE
4	VERDE	URGENZA MINORE
5	BIANCO	NON URGENZA

prestazioni diagnostico terapeutiche semplici mono specialistiche (accesso prefissato entro 120 minuti). Il codice bianco, infine, rappresenta la non urgenza: viene assegnato quanto il problema è non urgente o di minima rilevanza clinica (l'obiettivo prefissa-

to è l'accesso entro 240 minuti).

Il triage sarà così organizzato: dopo una valutazione immediata dell'aspetto generale della persona (entro pochi minuti a tutti gli utenti che accedono in Pronto Soccorso), la valutazione soggettiva (me-

diate anamnesi mirata) e oggettiva (mediante la rilevazione dei segni clinici di compromissione e dei parametri vitali, nonché dall'analisi della documentazione clinica disponibile); infine, la decisione del codice di priorità. Segue una rivalutazione: conferma o modifica del codice priorità assegnato ai pazienti in attesa. Al termine del triage e dell'iter di pronto soccorso (visite, accertamenti diagnostici, consulenze, terapie) viene assegnato un codice di uscita che indica il livello di gravità del paziente: (critico, acuto, urgente differibile, urgenza minore, non urgente).

«Con l'introduzione dei nuovi codici – commenta il presidente Toti – puntiamo a migliorare ulteriormente l'efficienza e la funzionalità del pronto soccorso», mentre il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo, parla di «un importante passo avanti», anche se - va detto - non è stato previsto un aumento del personale in servizio. D.G. —